

# “Tomas Equinas”? Gran Bretagna tanto. E in Italia? Niente



Lupus  
in pagina

di Gianni Gennari

**D**omenica ("Messaggero", p. 25) Giovanni Ventimiglia informa sorridendo dello straordinario successo, in Gran Bretagna, delle opere di «Tomas Equinas», pronuncia inglese di san Tommaso d'Aquino. Nelle più prestigiose collane di opere filosofiche e teologiche, tra Cambridge e Oxford, gli editori laici pubblicano decine di edizioni delle opere di questo gigante del pensiero, e della fede insieme, e la *Somma Teologica*, per esempio, in «sessantadue» volumi. Ma

con risvolto amaro, tutto per noi... Eccolo nel seguito dello stesso Ventimiglia: «E in Italia? Fatevi un giro in rete fra i siti delle più famose case editrici laiche italiane, digitando "Tommaso d'Aquino": troverete molti zero e qualche uno (fa eccezione la coraggiosa "Carocci" di Roma)... È considerata roba vecchia, cattolica, sorpassata. Le librerie traboccano di titoli (filosofici vari)... ma sul pensatore di Aquino quasi nulla»... Fa pensare, vero? Del resto è noto che nelle librerie dette "cattoliche" i libri detti "laici" li trovi sempre tutti, e se non li trovi, li ordinano per te, mentre in quelle dette "laiche" i libri cattolici non li trovi e spesso ti dicono con sguardo pietoso: «Noi di questo tipo non li vendiamo». Miseria, e libertà, vero?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

